



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01

07/01/2020

OGGETTO: Inizio seduta – Mancanza del numero legale – Rinvio di un'ora della seduta ai sensi dell'art. 30 comma n. 2 della L.R. n. 9/86 e s.m.i.. Ripresa dei lavori: Esame ed approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018 – Mancanza del numero legale - Rinvio della seduta al giorno successivo, 08 Gennaio 2020, ore 10,30, ai sensi dell'art. 30 comma n. 3 della L.R. n. 9/86 e s.m.i..

L'anno *duemilaventi*, il giorno *sette* del mese di **Gennaio** alle ore *10,55* e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 24/12//2019, Prot. n 41988 in seduta pubblica ordinaria
All'inizio della seduta risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO		X
BUSCEMA	MARIANNA		X
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO		X
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE		X
IURATO	MARIA TERESA		X
MIRABELLA	FELICIA MARIA		X
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n.7. Assenti n.9

Presiede l'adunanza l'Arch. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco, Prof. Giannone, l'Assessore Dott.ssa Iabichino, la Vice Sindaco, Avv. Riccotti e l'Assessore, Geom. Fiorilla.

Sono altresì presenti, il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Lembo, ed i componenti Dott. Termini e Rag. Giallongo, il Capo Settore Entrate e Finanze Dott.ssa Galanti ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta Giovanni.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Il Presidente, alle ore 10,55, procede all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 7 Consiglieri, e, pertanto in mancanza del numero legale per rendere valida la seduta, ai sensi dell'art. 30 comma n.2 della L.R. n. 9/86 e s.m.i., rinvia la seduta di un'ora e precisamente alle ore 11,55.

Il Presidente alle ore 12,09, riprende i lavori della seduta e procede all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 14 Consiglieri (Trovato, Marino, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Bonincontro, Caruso, Vindigni, Mirabella F.M., Giannone, Alfano, Mirabella I.B.), ed accertata la validità della seduta con la presenza del numero legale nomina scrutatori della seduta i Consiglieri Mirabella I.B., Mirabella F.M. e Marino.

Il Presidente pone in trattazione la proposta ad oggetto: Esame ed approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2018, e dà la parola al Capo Settore Finanze ed Entrate per la presentazione della proposta.

La Dott.ssa Galanti illustra dettagliatamente la proposta.

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Lembo, per l'esposizione del parere del Collegio.

Il Dott. Lembo illustra il parere favorevole del Collegio dei Revisori, soffermandosi sui rilievi espressi dal Collegio specificatamente al ritardo dei pagamenti alle ditte, del ritardo nell'approvazione degli strumenti finanziari ed alle mancate asseverazioni delle società partecipate riguardo ai rispettivi bilanci ed invita l'A.C. ad adoperarsi ad eliminare tali inconvenienti.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Caruso, presidente della III^a Commissione Consiliare permanente per il relativo parere.

Il Consigliere Caruso riferisce che la Commissione si è già riunita diverse volte e fa notare che vi sono state alcune assenze da parte di Consiglieri e riferisce altresì che il Presidente del Consiglio, durante la riunione odierna della Commissione, ha comunicato che alle 23,28 del 06/01/2020, quasi alla scadenza dei venti giorni previsti dalla norma per la visione della proposta del Rendiconto 2018 depositata presso la segreteria, è pervenuto, via PEC, un emendamento presentato dai Consiglieri Morana e Giannone, e pertanto la Commissione, non avendo potuto visionare l'emendamento, considerata la data e l'ora di ricevimento dell'emendamento, ha ritenuto di rinviare il tutto al Consiglio.

Il Presidente comunica al Consiglio che è pervenuto al protocollo dell'Ente, alle ore 23,28 circa, un emendamento alla proposta del Rendiconto esercizio finanziario 2018 da parte dei Consiglieri Morana e Giannone. (All.A)

La Consiglieria Mirabella F. M. interviene e chiede di poter aggiungere la propria firma all'emendamento.

I Consiglieri Marino, Buscema e Vindigni appongono la propria firma all'emendamento.

Il Presidente dà la parola alla Consiglieria Morana per la presentazione dell'emendamento.

La Consiglieria Morana si scusa per la presentazione all'ultimo momento dell'emendamento e riferisce che con l'emendamento proposto non si vuole fare sterile opposizione, ma presentare delle proposte che possono offrire un contributo al fine di migliorare il Rendiconto. Quindi la Consiglieria dà lettura dell'emendamento ed altresì fa presente che tale emendamento riprende un'ordinanza della Corte dei Conti in Sezioni riunite su un ricorso del Comune di Napoli che impugnava una deliberazione della Corte dei Conti della Regione Campania eccependo la legittimità costituzionale della delibera e l'interpretazione autentica del Decreto legge 19/06/2015, n. 78 e s.m.i. e che potrebbe, nel caso di dichiarazione di incostituzionalità della citata norma, avere conseguenze per tanti Comuni Italiani compreso il Comune di Scicli. Pertanto, conclude la Consiglieria Morana, rimanendo disponibili ed aperti ad altri contributi, la presentazione di questo emendamento dovrebbe servire ad eliminare tale pericolo. La Consiglieria Morana chiede al Presidente che la nota del Capo Settore Finanze con allegato elenco dei debiti fuori bilancio venga trasmessa a tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Caruso interviene per capire meglio l'emendamento e precisamente se si tratta di un intervento che garantisce un principio di prudenza o se si tratta di poter appostare somme nel 2019 in modo diverso. Il Consigliere Caruso concludendo si chiede cosa sarebbe accaduto se il Rendiconto fosse stato approvato entro il 30 Aprile 2019 e chiede al Capo Settore Finanze ed al Collegio di voler chiarire la questione.

La Consiglieria Trovato chiede la parola e ritiene che i dubbi del Consigliere Caruso sono anche i suoi e chiede di capire se l'emendamento sia "cautelativo" rispetto al pronunciamento della Corte dei Conti. La Consiglieria ritiene che la sentenza della Corte Costituzionale non potrebbe avere effetti rispetto al Rendiconto 2018 che si sta approvando. Inoltre conclude la Consiglieria non si capisce se l'emendamento non riguardi attività gestionale.

Il Presidente del Collegio interviene e fa prioritariamente rilevare, che ai sensi del Regolamento di Contabilità non possono essere presentati emendamenti al Rendiconto e quindi invita il Segretario della seduta ad esprimersi in merito.

Il Consigliere Vindigni, riferisce di aver già precedentemente posto il quesito al Collegio ed invita il Presidente, Dott. Lembo, nella qualità di garante del Consiglio a pronunciarsi in merito, in quanto ritiene che dalla applicazione della pronuncia della Corte dei Conti si potrebbero svincolare risorse che potrebbero essere utilizzate per la riduzione del debito derivante dall'anticipo di liquidità. Il Consigliere, concludendo, ribadisce che la proposta in trattazione non ne tiene conto e che invece ci siano le condizioni per recepire quanto previsto nell'emendamento.

Il Presidente del Collegio interviene e lamenta che il Consigliere Vindigni si rivolga a lui in modo quasi compulsivo, come se fosse un fatto personale non riconoscendo che il Collegio è organo terzo a garanzia di tutti nel rispetto delle regole e della normativa di riferimento. Il Dott. Lembo ritiene che questa proposta poteva essere fatta propria dall'A.C. e quindi fare una modifica tecnica al rendiconto 2018, restando il fatto che si è proceduto secondo norma nella predisposizione dell'atto.

Il Consigliere Vindigni interviene per chiarire che non ha alcun intendimento ostile nei confronti del Presidente del Collegio e che se si rivolge a lui è solamente perché è il Presidente del Collegio, organo di riferimento del Consiglio.

La Consiglieria Trovato riferisce che il Presidente del Collegio si era già pronunciato e chiede al Segretario della seduta se l'emendamento sia ammissibile.

La Consiglieria Buscema interviene e lamenta che da troppo tempo si è senza Segretario Comunale e chiede se l'emendamento possa essere presentato.

Il Consigliere Mirabella I.B. condivide l'analisi della Consiglieria Trovato, ritiene che il Rendiconto doveva essere trattato molto tempo prima e valuta, da un punto di vista politico, che ciò non è stato fatto dall'allora Assessore Vindigni.

Il Presidente, alle ore 13,13 sospende la seduta.

Il Presidente, alle ore 13,32, riprende i lavori della seduta, procedendo all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 8 Consiglieri (Trovato, Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Caruso, Alfano e Mirabella I.B.) e pertanto in mancanza del numero legale ai sensi dell'art. 30 comma n. 3 della L.R. n. 9/86 e s.m.i., rinvia la seduta al giorno successivo, 08 Gennaio 2020, alle ore 10,30.

Il Presidente, alle ore 13,40, dichiara chiusa la seduta.

400 A)

Comune di Scicli

Provincia di Ragusa

Protocollo N. 0000264

del 07/01/2020

Tipo: E - Cla: 1.6

Al Presidente del Consiglio

Arch. Danilo Demaio

Comune di Scicli

Al Collegio dei Revisori Contabili

Comune di Scicli

Al Capo settore Finanze

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

Comune di Scicli

Oggetto: Emendamento al documento finanziario "Rendiconto esercizio 2018".

I sottoscritti consiglieri comunali sottopongono alle SS.LL. quanto segue.

CONSIDERATO CHE Dall'ordinanza iscritta nel Registro delle Ordinanze della Corte Costituzionale al n 72 del 18 febbraio 2019 (Atto di promovimento) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15/05/2019 n 20, Ordinanza della Corte dei Conti Sezione riunite in speciale composizione sul ricorso proposto dal Comune di Napoli contro il Ministero dell'Interno ed altri, con la quale solleva la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 comma 6, del d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, come interpretato autenticamente dall'art. 1, comma 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 in relazione agli articoli 3, 81 97, primo comma, 119, sesto comma, e 136 della Costituzione.

CONSIDERATO CHE la suddetta ordinanza è stata trattata nell'udienza pubblica che si è tenuta il 19 novembre 2019, inviata in decisione ed in attesa di sentenza.

CONSIDERATO CHE con la suddetta ordinanza la Corte dei Conti - Sezioni riunite in speciale composizione in sede giurisdizionale, eccipisce quanto segue:

1. Le norme di dubbia costituzionalità.
2. Legittimazione ad adire la Corte costituzionale.
3. Rilevanza della questione sul giudizio.
4. Impossibilità di interpretazione costituzionalmente conforme.
5. Il fondo anticipazioni liquidità (FAL).
6. I dubbi di incostituzionalità.
7. La norma di interpretazione autentica.

VISTO CHE detta ordinanza (in allegato al presente emendamento) è, ad oggi, al vaglio della Corte costituzionale.

VISTO CHE dall'allegato "R" al Rendiconto esercizio 2018 pag.6 e seguenti del Comune di Scicli si evince testualmente quanto segue:

L'accantonamento per anticipazioni di liquidità al 31/12/2018 (FAL), costituito dalla parte residua delle anticipazioni di liquidità erogate, al netto dei pagamenti dovuti ed effettuati nell'annualità 2018, è pari rispettivamente:

- ad euro 13.053.859,18 per anticipazioni erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n.64, e successive modifiche ed integrazioni;
- ad euro 5.046.160,00 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 243 quinquies Tuel;
- ad euro 1.065.954,82 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 6 DI 78/2015;

per un importo complessivo di euro 19.165.974,00.

....In particolare l'Ente ha:

- utilizzato la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per euro 13.053.859,18;
- accantonato nel Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) del risultato di amministrazione il residuo importo, pari ad euro 6.112.114,82.

VISTO CHE i debiti fuori bilancio da riconoscere ammontano a circa euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00);

VISTO CHE un integrale e non giustificato assorbimento di un fondo nell'altro sarebbe incostituzionale, per violazione degli artt. 81, 97 e 119, comma 6, Cost., "perchè l'effetto sarebbe sicuramente quello del surrettizio finanziamento della copertura di disavanzi effettivi «generando una plusvalenza fittizia ai fini della determinazione del risultato di amministrazione», ritiene che la norma, per essere conforme ai principi costituzionali del pareggio di bilancio, deve essere interpretata ed applicata nel senso di "autorizzare un «utilizzo» del FAL a finanziamento del FCDE solo nei limiti degli incassi in conto residui registrati in corso d'anno" In buona sostanza, l'utilizzo del FAL per finanziare il FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015 sarebbe ammissibile solo "nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta". ai fini della riduzione del FAL a nulla rileva l'eventuale riscossione dei residui attivi che finanziavano i residui passivi eliminati in seguito al loro pagamento con la disponibilità di cassa derivante dall'anticipazione. Infatti, come affermato dalla Sezione Autonomie con delibera 28/2017, qualora si verifici che "l'oculata gestione di un ente e il recupero di residui attivi producano risorse che, in apparente incoerenza con i principi di sana gestione finanziaria, potrebbero apparire bloccate, in quanto non destinabili a spesa "nuova", la naturale destinazione di queste risorse dovrebbe essere quella della riduzione/estinzione del debito derivante dall'anticipazione di liquidità, previa rinegoziazione del mutuo contratto con la Cassa Depositi e prestiti o, per le regioni, del contratto stipulato con il MEF..... In tal modo si accelererebbe il

percorso di allineamento della cassa con la gestione di competenza, che costituisce la ratio delle anticipazioni di liquidità, si alleggerirebbe il bilancio di un notevole onere pluriennale, si ridurrebbe la spesa per il pagamento degli interessi contrattualmente previsti. Ed infine, last but not least, si recupererebbe, almeno in parte, la violazione del patto intergenerazionale conseguente al recupero trentennale dell'anticipazione di liquidità che, unitamente al ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario, sta scaricando sulle prossime generazioni masse notevoli di debito.

VISTO CHE la riscossione in conto residui al 31-12-2108 è pari ad euro 6.834.586,37, e quindi in coerenza al metodo indicato dalla Corte dei Conti in Sezioni Riunite, l'«utilizzo» del FAL a finanziamento del FCDE nei limiti degli incassi in conto residui registrati in corso d'anno è pari ad euro 6.834.586,37 mentre l'accantonamento a FAL è pari ad euro 12.331.387,63.

Pertanto, nelle more del giudizio della Corte Costituzionale, sarebbe auspicabile e cautelativo applicare il metodo indicato dalla Corte dei Conti – Sezioni riunite in speciale composizione in sede giurisdizionale che supera le varie pronunce delle sezioni regionali di controllo mediante la suindicata motivata ed articolata ordinanza.

Alla luce di quanto sopra descritto, i sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento (allegato E del documento finanziario) al rendiconto esercizio 2018:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Segue a pag. 4

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio				6.635.522,76
RISCOSSIONI	(+)	6.834.586,37	21.013.862,06	27.848.448,43
PAGAMENTI	(-)	7.767.074,94	19.876.844,90	27.643.919,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.840.051,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.840.051,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.930.087,40	9.482.553,21	42.412.640,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.509.108,51	9.132.802,31	11.641.910,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			809.779,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.843.449,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			34.957.553,75
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata				20.236.761,31
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2018				12.331.387,63
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo rischi per soccorrenze procedimenti legali al 31-12-2018				
Fondo perdite OGPP Ex art. 1 c. 550 L. 147/2012				2.890.337,99
Fondo rischi contenzioso				1.104.324,94
Fondo rischi passività				1.348.146,36
Fondo ripiano debiti PRFP al 31-12-2018				260.000,00
Fondo perdite società partecipate				4.200,00
Fondo fine mandato				
Altri accantonamenti				
Totale parte accantonata (B)				38.237.158,23
Parte vincolata				1.055.222,77
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.493.157,49
Vincoli derivanti da trasferimenti				39.203,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				2.587.583,44
Parte destinata agli investimenti				2.249.201,84
Totale parte destinata agli investimenti				2.249.201,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-8.116.330,35
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Pertanto, considerato che, alla luce dei pagamenti già effettuati, restano circa 4 milioni di euro di Debiti Fuori Bilancio ancora da pagare. Tali DFB saranno finanziati: dal fondo ripiano debiti del PRFP nella misura di 1.350.000,00 euro circa, per 2.250.000,00 circa con parte destinata agli investimenti, per 500.000,00 con somme previste nel PRFP in competenza. Si raggiunge un totale di 4.100.000,00 euro circa.

Con questi appostamenti si rispetterebbero le indicazioni della Corte dei Conti sull'applicazione dell'art.2 comma 6 DI 78/2015 tutelando gli accantonamenti previsti nel PRFP, la parte vincolata e destinata.

Inoltre, il risultato di amministrazione del rendiconto esercizio 2019 produrrà i suoi effetti sul 2020 e quindi un ulteriore conforto per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario dell'Ente come programmato dal PRFP.

Scicli, 06/01/2020

I consiglieri

Dott.ssa Concetta Morana

Concetta Morana

Vincenzo Giannone

Vincenzo Giannone
Roberto Buxen
Adamo Sanfilippo
AS

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

☐ essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

☐ decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE